



Premio Bologna Città Civile e Bella 2017 – A scuola di comunità

Una smart city è innanzitutto un luogo abilitante, che mette in condizione i suoi cittadini di vivere bene e di perseguire al meglio la propria felicità, stando bene negli spazi urbani. “Smart” quindi non devono essere soltanto i servizi e le infrastrutture, ma prima di tutto le relazioni tra le persone, che possano favorire la conoscenza reciproca, la solidarietà, la collaborazione per la cura del territorio.

Per questo nella **settima edizione** del Premio “Bologna città civile e bella” viene riconfermata la seconda edizione del Civic Hackathon bolognese, che coinvolgerà cittadini attivi e professionisti dello sviluppo informatico per agire sul fronte tecnologico della smart city, e andrà a caccia anche di progetti della città che incidano direttamente sulla qualità della vita delle persone, specialmente quelle meno agiate o a rischio esclusione, e sul miglioramento delle reti territoriali, della loro coesione e delle possibilità del territorio.

Al centro di questo percorso stanno i soggetti organizzati del territorio, associazioni e gruppi che raccolgono energie e sono espressione del tessuto sociale della città e dei suoi quartieri, ma anche le piccole e medie imprese. Un ruolo strategico viene giocato dalle **scuole**, sulle quali l’edizione 2017 del premio si sofferma in maniera particolare, non solo in quanto comunità educanti ma come primi *civic center* del territorio in grado di aggregare soggetti e bisogni diversi, coinvolgendo attivamente studenti di diversa età nel farsi protagonisti della promozione del benessere sul territorio.

Il Premio vuole sottolineare la rilevanza, ai fini della costruzione di una smart city, di una comunità smart, basata innanzitutto su cittadini intelligenti e coesi. Le città intelligenti, ancor prima che costruite sulle nuove tecnologie, sono infatti comunità attente a se stesse e agli altri, al proprio territorio, capaci di farsi carico in maniera attiva della sua cura e del suo sviluppo e di lanciare dal basso processi di innovazione civica e sociale. Una smart city, in altre parole, ha come primo compito il creare un terreno fertile per lo sviluppo dell’innovazione, dello sguardo a un futuro sostenibile e delle nuove idee.

A questa innovazione possono contribuire tutti: cittadini e anche reti, soggetti organizzati come le associazioni o gruppi dalle caratteristiche informali, comunità educanti, scuole e studenti universitari, imprese grandi e piccole che hanno a cuore il capitale sociale della città. Per questo Bologna Città Civile e Bella sostiene esperienze e idee progettuali di quanti, tra questi soggetti, desiderano spendere le loro energie e la loro creatività per progetti che arricchiscono il territorio e le persone che lo abitano e si pone come un acceleratore che sostiene lo sviluppo di queste iniziative.

Un progetto di

Con il contributo di

In collaborazione con

e la media partnership di

L'iniziativa interessa tutti i soggetti dell'area di Bologna e della città metropolitana, privilegiando le esperienze e le idee progettuali le cui caratteristiche si prestano anche alla replicabilità sulle altre aree del territorio.

Finalità

Il Premio ha l'obiettivo di sottolineare il valore dei progetti innovativi per la bellezza dei luoghi, il benessere dei cittadini e la cura del territorio, scovando e diffondendo le idee di nuovi soggetti, supportandole attraverso il sostegno economico, la visibilità, la consulenza e il tutoring per la messa a punto e la realizzazione delle idee. Il Premio Bologna Città Civile e Bella 2017 si dedica in particolar modo a promuovere e sostenere il ruolo delle scuole in questo contesto, come soggetti protagonisti e promotori dell'innovazione, sociale e territoriale, del networking, della cura dei beni comuni e della solidarietà.

In secondo luogo il premio si pone l'obiettivo di sostenere la ricerca tecnologica nel campo dell'innovazione civica bolognese, consolidando, in questo percorso, la rete dei soggetti attivi in città già costruita nelle cinque precedenti edizioni del premio e costruendo un momento di inclusione in questa rete di nuove energie e professionisti dello sviluppo.

La rete delle energie civiche bolognesi così coinvolta andrà anche a costruire un HUB civico – incubatore di idee e progetti diffuso in città che prosegua le sue attività anche successivamente al premio.

Civic hackathon

Per sostenere lo sviluppo di strumenti digitali per l'innovazione sociale, accanto alla tradizionale dinamica di raccolta candidature, premiazione e follow up dei progetti premiati, l'edizione 2017 propone alla città un civic hackathon tematico che contribuisca a elaborare, a partire dalle necessità del territorio degli attori già protagonisti dell'innovazione sociale, soluzioni tecnologiche utili al miglioramento della vita, del benessere dei cittadini e della bellezza degli spazi. Un evento che verrà sviluppato in collaborazione con TIM Capital, già partner della precedente edizione, e con alcuni soggetti già attivi nel mondo dell'agenda digitale e dell'incubazione delle start up innovative.

In un **incontro di lancio** per la presentazione della nuova edizione del premio saranno riuniti sviluppatori e società civile bolognese, che, con un orientamento tematico, si confronteranno su necessità e opportunità da cogliere con lo sviluppo di un App o tecnologia dedicata, da sviluppare durante l'Hackathon. Sarà questa l'occasione per mettere in rete soggetti abitualmente non in collegamento, come cittadini attivi, associazioni e sviluppatori, abilitando questi ultimi ad un efficace inquadramento dell'innovazione necessaria sul fronte della cura dei beni comuni urbani (materiali e immateriali) e della valorizzazione/rigenerazione di spazi della città, in un percorso che dedicherà una specifica attenzione, anche grazie alla partnership del Comune di Bologna, alla presentazione degli Open Data già a disposizione dell'amministrazione, dei canali esistenti (social network, reti o altro) per la produzione di dati "dal basso" e anche dei progetti all'avanguardia sul tema dell'innovazione portati avanti dal Gruppo Hera.

Dopo questo incontro, sviluppatori e tecnici avranno tempo per far maturare idee e progetti in un percorso che culminerà nel **civic hackathon** che si svolgerà nelle giornate precedenti al premio: i partecipanti dell'hackathon (programmatori e sviluppatori provenienti da tutta Italia), affiancati dalla comunità dei cittadini attivi bolognesi, si divideranno in diversi team per affinare le risposte tecnologiche che avranno elaborato. La migliore proposta sarà valutata alla fine della giornata di lavoro e poi premiata nel corso della cerimonia di premiazione.

Il team del progetto primo classificato riceverà un premio in denaro e il progetto consegnato sarà seguito da uno sviluppatore professionista per arrivare, nelle settimane successive alla conclusione del premio, a una forma beta del progetto da diffondere sul territorio e da fare testare ai cittadini e gruppi coinvolti nelle edizioni presenti e passate del premio ma anche alla community del Gruppo Hera.

Un progetto di

Con il contributo di

In collaborazione con

e la media partnership di

Le fasi

- L'avvio della raccolta delle candidature del premio sarà accompagnata da alcune iniziative di lancio volte a massimizzare la risonanza del premio in città, da concordare con Il Resto Del Carlino.
- In occasione del lancio sarà organizzato anche il primo incontro tra sviluppatori e città civile (21 novembre circa), in occasione del quale sarà anche comunicato il tema del civic hackathon, dando il via alle attività di sviluppo tecnologico.
- La fase di scouting avrà la durata di due mesi e potrà prevedere incontri pubblici o a invito per il coinvolgimento di nuovi e vecchi soggetti del territorio.
- Attorno al 15 dicembre si svolgerà un nuovo incontro con i team che partecipano al civic hackathon per monitorare l'andamento dei progetti e affinarli ulteriormente in vista della presentazione finale
- Nel mese di gennaio-primi di febbraio si svolgeranno i lavori della giuria, l'hackathon e la premiazione
- Di seguito sarà curata l'implementazione del progetto vincitore della sezione dell'hackathon oltre al monitoraggio delle idee vincitrici delle altre categorie

Le categorie

- **A scuola di comunità**
Pratiche di innovazione civica in ambito educativo e in particolare progetti di promozione dei beni comuni legati al mondo della scuola che coinvolgano comunità scolastiche in rete con i soggetti formali e informali del territorio e che favoriscono il protagonismo della comunità scolastica stessa nella sua totalità nello sviluppo di pratiche di valorizzazione degli spazi e coesione sociale del territorio anche in ottica intergenerazionale.
- **Civic hackathon**
Progetti di nuove tecnologie o strumenti digitali legati alla migliore gestione dei beni comuni urbani, alla cura degli spazi della città ma anche aspetti legati alla qualità della vita e al fare comunità. Un più preciso ambito tematico caratterizzante l'edizione 2017 dell'hackathon sarà specificato in occasione del lancio dell'iniziativa anche in collegamento alle attività legate all'innovazione del Gruppo Hera.
- **Bologna Città Civile e Bella**
Idee e progetti ancora da sviluppare finalizzati ad innovare spazi o aspetti della vita della città, al community building, al miglioramento del benessere dei cittadini, alla bellezza degli spazi.

Modalità di partecipazione

Alla categoria Città Civile e Bella possono partecipare soggetti organizzati, formali e non, (comitati, associazioni, parrocchie, imprese, ecc.) presentando un progetto di innovazione civica, cura del territorio, dei luoghi e dei beni comuni urbani, di miglioramento della vivibilità cittadina e della qualità della vita e del benessere, riqualificazione urbana finalizzata a rendere la città più aperta a una fruizione pubblica e a promuoverne la cura diffusa da parte della comunità.

Al Civic hackathon potranno partecipare tutti i soggetti, studenti e professionisti, attivi nello sviluppo digitale.

Alla categoria Scuola di Innovazione possono partecipare tutte le scuole, di diverso ordine e grado del territorio di Bologna.

Un progetto di

Con il contributo di

In collaborazione con

e la media partnership di

I premi

La giuria, composta da rappresentanti dei soggetti promotori e delle istituzioni, assegnerà:

- **Un premio di 1500 euro al progetto vincitore della categoria “A scuola di comunità”** e mentoring per lo sviluppo del progetto
- **Un premio in denaro di euro 2500 al team che avrà sviluppato il migliore progetto durante il “Civic Hackathon”**, la finalizzazione del progetto stesso e un periodo di incubazione presso Tim Working Capital per i primi 3 classificati.
- **Un premio in denaro di euro 1000 al primo classificato della categoria “Bologna Città Civile e Bella”**, tutoraggio e consulenza professionale per la messa a punto e realizzazione del progetto per il primo classificato e per i menzionati; visibilità in eventi dedicati (es. Smart City Exhibition) per i primi tre classificati.

La premiazione e hackathon

In una stessa settimana si svolgeranno l’hackathon (della durata di una giornata), la valutazione dei suoi progetti e la premiazione delle tre categorie che rappresenterà il momento finale dell’hackathon stesso.

In sede di premiazione una particolare attenzione verrà dedicata alle esperienze premiate durante la passata edizione, i cui protagonisti saranno invitati a raccontare, attraverso foto e video, le attività realizzate grazie al finanziamento del premio.

La premiazione si svolgerà nel mese di gennaio-febbraio 2018.

Per informazioni

--

Sara Branchini

Centro Antartide - www.centroantartide.it

Via Santo Stefano 67 - 40125 Bologna

sara.branchini@centroantartide.it

345/5815196

Un progetto di



Con il contributo di



In collaborazione con



e la media partnership di

